



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 50 Anno 2022

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

17° Edizione

**RAVELLO** International Forum  
Colloqui Internazionali

**LAB 3000**

NUMERO SPECIALE

Atti XVII edizione Ravello Lab

**CULTURA e DEMOCRAZIA**

- *Il lavoro culturale*
- *La finanza per la cultura*

Ravello 20/22 ottobre 2022



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

|  |            |
|--|------------|
| <b>Comitato di Redazione</b>   | <b>5</b>   |
| Alfonso Andria   |            |
| La forza della Democrazia è la Cultura   | <b>8</b>   |
| Andrea Cancellato  |            |
| Azioni concrete per il sistema "Cultura" in Italia   | <b>10</b>  |
| Vincenzo Trione  |            |
| Ridurre il gap tra Università e mondo del lavoro   | <b>12</b>  |
| Claudia Ferrazzi   |            |
| Responsabilità della cultura al servizio della Democrazia  | <b>14</b>  |
| <br>   |            |
| <b>Panel 1:<br/>Il lavoro culturale</b>  |            |
| Fabio Pollice  |            |
| Il lavoro per la cultura   | <b>22</b>  |
| Giovanna Barni   |            |
| Il lavoro culturale è un tema complesso  | <b>30</b>  |
| Maria Grazia Bellisario  |            |
| Lavorare per la cultura: progettare il futuro, riorientare<br>e gestire il presente  | <b>34</b>  |
| Aldo Bonomi  |            |
| Per uno Statuto del lavoro culturale e creativo  | <b>40</b>  |
| Giusy Caroppo  |            |
| La valorizzazione del lavoro culturale e artistico,<br>tra riorganizzazione del sistema e resilienza   | <b>46</b>  |
| Giovanni Ciarrocca   |            |
| Le dimore storiche: occupazione, giovani, lavoro, filiere,<br>identità e sviluppo del territorio   | <b>50</b>  |
| Giuseppe Di Vietri   |            |
| La domanda culturale pubblica. Riflessioni sugli strumenti<br>del Codice dei contratti pubblici per la committenza di<br>prodotti e servizi culturali e creativi | <b>56</b>  |
| Pietro Graziani  |            |
| Il lavoro culturale  | <b>64</b>  |
| Stefano Karadjov   |            |
| Domanda e offerta culturale  | <b>68</b>  |
| Salvatore Claudio La Rocca   |            |
| Il lavoro culturale: una tematica da contestualizzare  | <b>72</b>  |
| Ester Lunardon, Marina Minniti   |            |
| La cultura dello sfruttamento. Le condizioni di lavoro<br>nel settore culturale  | <b>82</b>  |
| Francesco Mannino  |            |
| Cosa si può ancora dire sul valore sociale del lavoro culturale  | <b>88</b>  |
| Stefania Monteverde  |            |
| Il valore della partecipazione culturale è l'energia solare  | <b>94</b>  |
| Emanuele Montibeller   |            |
| Il lavoro culturale: alcune opportunità  | <b>104</b> |
| Vincenzo Pascale   |            |
| Cultura e Democrazia   | <b>108</b> |
| Elena Pelosi   |            |
| Musei come luogo di lavoro e formazione  | <b>110</b> |

# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

|   |            |
|---|------------|
| Francesca Velani  |            |
| Il lavoro culturale: nuova produzione e nuovi ambiti di intervento. |            |
| Elementi di riflessione sulla <i>governance</i>                     | <b>114</b> |

|                                      |            |
|--------------------------------------|------------|
| Roberto Vicerè                       |            |
| Cultura come riferimento identitario | <b>122</b> |

|  |            |
|--|------------|
| Alessandra Vittorini                             |            |
| Lavorare con le persone, lavorare per le persone | <b>126</b> |

## Panel 2: La finanza per la cultura

|                           |            |
|---------------------------|------------|
| Felice Scalvini           |            |
| La finanza per la cultura | <b>134</b> |

|   |            |
|---|------------|
| Salvatore Amura                                   |            |
| Proposta di progetto di conservazione programmata | <b>142</b> |

|  |            |
|--|------------|
| Francesca Bazoli                             |            |
| Rapporto tra impresa e istituzioni culturali | <b>146</b> |

|                                      |            |
|--------------------------------------|------------|
| Serena Bertolucci                    |            |
| In arte l'economia è sempre bellezza | <b>148</b> |

|   |            |
|---|------------|
| Irene Bongiovanni                             |            |
| Cambiare sguardo per le nuove sfide culturali | <b>150</b> |

|  |            |
|--|------------|
| Francesco Caruso   |            |
| Opportunità di finanziamenti in campo culturale da parte delle organizzazioni internazionali | <b>154</b> |

|  |            |
|--|------------|
| Francesco Cascino                          |            |
| Ravello LAB 2022: dalla vista alla Visione | <b>158</b> |

|   |            |
|---|------------|
| Mario Eboli   |            |
| Il finanziamento pubblico della Cultura al tempo del neoliberismo | <b>162</b> |

|   |            |
|---|------------|
| Alberto Garlandini  |            |
| Musei e patrimonio culturale per la difesa della diversità e della democrazia | <b>166</b> |

|                            |            |
|----------------------------|------------|
| Antonello Grimaldi         |            |
| Preservare per valorizzare | <b>170</b> |

|   |            |
|---|------------|
| Alessandro Leon   |            |
| Crisi economica e finanza d'impresa in ambito culturale | <b>174</b> |

|  |            |
|--|------------|
| Marcello Minuti  |            |
| Cultura aziendale per le aziende della cultura: prospettive e limiti | <b>188</b> |

|   |            |
|---|------------|
| Francesco Moneta  |            |
| Comunicazione d'impresa e cultura, nuove regole del gioco | <b>190</b> |

|   |            |
|---|------------|
| Marco Morganti  |            |
| Un nuovo modello di valutazione per l'impresa culturale | <b>194</b> |

|   |            |
|---|------------|
| Celestino Spada   |            |
| Strane scelte di finanza pubblica nel settore dell'audiovisivo italiano | <b>198</b> |

|                                     |            |
|-------------------------------------|------------|
| Remo Tagliacozzo                    |            |
| La rilevanza della fruizione ibrida | <b>202</b> |

## Appendice

|                                  |            |
|----------------------------------|------------|
| Gli altri partecipanti ai tavoli | <b>209</b> |
|----------------------------------|------------|

|  |            |
|--|------------|
| Patrimoni viventi 2022. La premiazione | <b>226</b> |
|--|------------|

|              |            |
|--------------|------------|
| Il programma | <b>229</b> |
|--------------|------------|

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sc.larocca2017@gmail.com

## Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del  
patrimonio culturale  
Beni librari,  
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Territorio storico, ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore

dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione

matilderomito@gmail.com

del patrimonio culturale

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo

adamendola@unisa.it

sul turismo culturale

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

## Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:  
www.univeur.org - sezione  
Mission

Per commentare  
gli articoli:  
univeur@univeur.org

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsor:   
Villa Rufolo | Festival

ISSN 2280-9376

## Opportunità di finanziamenti in campo culturale da parte delle organizzazioni internazionali



Francesco Caruso

**P**rendendo spunto dal **Piano della Commissione della U.E. di Bruxelles per la "Finanza sostenibile"** del 2018 ritengo possibile identificare in esso opportunità riferibili all'ambito culturale.

Se è vero infatti che tale Piano prevede investimenti miliardari per raggiungere entro il 2030 gli obiettivi indicati dalla COP 21 di Parigi essenzialmente nel quadro dei cambiamenti climatici utilizzando tutte le leve della "green economy", è anche vero che vari aspetti relativi al degrado ambientale riguardano direttamente i rischi relativi al Patrimonio culturale.

Si pensi, ad esempio, ai danni determinati da piogge ed intemperie sul tessuto urbano della antica Pompei e si ricordi il crollo della "*schola armaturarum*" che suscitò esecrazione mondiale per la cattiva gestione del Sito e la scarsa prevenzione dai danni e rischi degli agenti atmosferici.

Scarse ed impotenti furono, in tale circostanza, le risposte concrete comunali, regionali e nazionali.

Salvifico viceversa fu l'intervento della Commissione di Bruxelles assortito dalla disponibilità dei Fondi regionali comunitari (più di 110 milioni di euro).

La legge nazionale - dovuta, direi obbligata da Bruxelles - e la nuova Direzione Generale istituita per la gestione di tale intervento hanno capovolto totalmente la disastrosa situazione precedente ed oggi, dopo appena un decennio, la Gestione di Pompei è considerata internazionalmente una delle "*best practice*" più apprezzata nel campo della salvaguardia, conservazione, sviluppo e gestione del Patrimonio archeologico. Ma oltre al Piano citato sulla "Finanza sostenibile" ed alle pur utili opportunità nel campo culturale, considero ancor più interessante rivolgere l'attenzione ed un approfondito studio circa le possibilità di sostegno e sviluppo che la medesima Commissione di Bruxelles ha recentemente rielaborato riunendo in un **unico strumento globale** di intervento tutti i precedenti Fondi di sostegno e sviluppo nelle regioni del mondo intero: il così detto **PROGRAMMA N.D.C.I.** (Neighbourhood Development and International Cooperation Instrument).

Il quadro strategico mondiale prevede interventi per lo sviluppo sostenibile in tutte le aree del pianeta con le quali Bruxelles

intrattiene relazioni istituzionali. La somma allocata è di 79,5 Miliardi di euro. Di questi un po' meno di 20 miliardi di euro sono disponibili per i "Paesi del Vicinato", essenzialmente l'area mediterranea e balcanica.

Gli interventi sono a tutto campo: dalla Cooperazione allo sviluppo, alla Sicurezza, alla Lotta alle criminalità organizzate, alla Occupazione, alla Salute, alle questioni di Genere, alla prevenzione dei Rischi naturali ed antropici, alle Variazioni climatiche etc.

Evidenzio qui i possibili interventi in campo culturale: nel "Regolamento" dello strumento, completato e diffuso a Bruxelles nel giugno dello scorso anno 2021, l'allegato III, Capitolo 7, è dedicato alla Cultura. Si legge, tra l'altro, di "interventi di cooperazione in materia di salvaguardia e conservazione del Patrimonio culturale". Fatto di notevole importanza perché mai fino a tale data la Commissione si era espressa in maniera così precisa in favore di interventi per il Patrimonio culturale! Segnalo inoltre le opportunità offerte in materia culturale da altre Organizzazioni Internazionali, prima fra tutte l'UNESCO di Parigi.

Questa Organizzazione non consente finanziamenti diretti se non per Progetti che, presentati da Paesi bisognosi di sostegno per la conservazione o lo sviluppo delle proprie ricchezze culturali o naturali, sono approvati dalla D.G. Cultura e dal Centro del Patrimonio e diventano così progetti dell'UNESCO. L'Organizzazione può fare allora appello a Paesi donatori (tra i quali l'Italia) per il loro sostegno finanziario, nel quadro dello strumento di finanziamento detto "Capitolo extra Budget".

In merito, segnalo lo sforzo progettuale che proprio il nostro Centro di Ravello, con la collaborazione scientifica della ICOMOS Italia e di varie Università e strutture anche non italiane, ha intrapreso per realizzare un Progetto di messa in valore di Siti archeologici del Mediterraneo che coinvolgerà sette Paesi della sponda Sud. L'obiettivo è di pervenire ad un Progetto unico, condiviso dai Paesi interessati da presentare in comune a Parigi all'approvazione e sostegno dell'UNESCO.

Esistono inoltre Organizzazioni come L.F.M. (L'Unione per il Mediterraneo) che non è dotata di strumenti di sostegno finanziario diretti ma che può agire come Agenzia di reperimento di Fondi quando i suoi Organi decisionali hanno esaminato ed approvato Progetti, ovviamente anche di sviluppo culturale, presentati dai Paesi Membri della Unione.



Ed inoltre organismi come la BEI (Banca Europea degli Investimenti) disponibili per il sostegno all'avvio e/o alla gestione di progetti culturali attraverso lo strumento di prestiti, molto agevolati.

Ma se, come sopra indicato, da una parte esistono concrete possibilità di reperire Fondi in materia culturale presso le Organizzazioni Internazionali, non sembrano esistere, soprattutto nel nostro Paese, strumenti di adeguata conoscenza di tali opportunità né capacità progettuali suscettibili di rispondere ai criteri – talvolta assai complessi – di elargizione di tali Fondi. La conclusione è ovvia: oggetto di una delle **“Raccomandazioni”** nelle conclusioni di questo Ravello LAB 2022 potrebbe essere di sviluppare presso Enti, Fondazioni, Banche, Istituzioni pubbliche e private **adeguati strumenti di formazione per la conoscenza e le capacità progettuali** utili ad “agganciare” ed utilizzare tali opportunità.



**Francesco Caruso**

*Ambasciatore d'Italia in vari Paesi (America Latina, Africa, Europa) è stato Consigliere presso l'U.E. a Bruxelles e Ambasciatore presso l'UNESCO in Parigi. Presso tali Organismi internazionali ha contribuito al lancio, sostegno e finanziamento di Progetti di sviluppo e messa in valore dei Patrimoni culturali di vari Paesi.*

*Intende proporre nel Panel 2 "La finanza per la cultura" una concreta riflessione sulla opportunità di percorrere le strade offerte dai citati Organismi internazionali attraverso Bandi di gara, Accordi tra Stati, Strumenti di finanziamento tra i quali principalmente Fondi comunitari, Utilizzo di linee Extra budget. Ritene utile l'incremento sistematico della conoscenza, della formazione, delle capacità propositive e progettuali relative a tali strumenti.*